

## 1 APERTURA DI UN CANALE

### Due binari paralleli

La modalità scelta per l'invio e la ricezione della fattura elettronica è indipendente dal canale di ricezione o di trasmissione individuato da destinatario o da emittente: lo Sdi veicola infatti la fattura sulla base della eventuale registrazione effettuata dal ricevente o, in mancanza, guardando al codice destinatario o alla casella Pec indicato nel tracciato Xml dall'emittente. Casella di Pec e servizi informatici messi a disposizione dall'agenzia delle Entrate non richiedono un previo accreditamento a differenza di canali SdiCoop o FtpCoop per i quali viene rilasciato un codice destinatario a 7 cifre a valle dell'accREDITAMENTO stesso.

## 2 REGISTRAZIONE DI UN INDIRIZZO TELEMATICO

### Le fatture «seguono» l'account

Il servizio gratuito di registrazione dell'indirizzo telematico (casella Pec o codice destinatario a 7 cifre), raggiungibile dal sito web «Fatture e corrispettivi», consente a ciascun soggetto passivo di scegliere dove vuole che le fatture elettroniche gli vengano recapitate a prescindere da quanto indicato dal fornitore nel tracciato Xml. Non occorre perciò inviare alcuna informazione in quanto, in caso di registrazione, le fatture elettroniche sono sempre recapitate «all'indirizzo telematico» registrato.

## 3 GENERAZIONE DI UN QR-CODE

### La procedura viaggia in automatico

Si tratta di un codice a barre bidimensionale contenente i dati Iva dei soggetti passivi. Se il contribuente ha provveduto alla registrazione dell'indirizzo telematico, all'interno del Qr-code sarà presente anche questa indicazione. Il Qr-code agevola l'automazione dei processi e riduce gli errori nella fase di predisposizione della fattura, in quanto può essere mostrato, su supporto informatico o su supporto analogico, all'emittente per consentirgli di acquisire in automatico i dati identificativi Iva del cessionario/committente ed emettere fattura elettronica.

## 4 LA CONSERVAZIONE ELETTRONICA

### Il servizio gratuito delle Entrate

La conservazione elettronica è obbligatoria per tutte le fatture elettroniche emesse e ricevute (per quelle dal 1° gennaio 2019 la prima scadenza è quella del 31 gennaio 2020 per completare il processo di conservazione nel caso di contribuenti con esercizio corrispondente). Il servizio di conservazione viene fornito gratuitamente anche dall'agenzia delle Entrate, pur essendo limitato unicamente alle fatture elettroniche e non ricomprendendo tutti gli altri documenti, libri e scritture contabili.